

# Campidoglio Attacco di Veltroni e Causi, replica Augello

## Lite furiosa sul bilancio, scambio di accuse Pd-Pdl

Riesplodono le polemiche sul bilancio del Campidoglio. Questa volta ad attaccare è il segretario del Pd Walter Veltroni: «La nuova amministrazione capitolina ha ottenuto le risorse che chiedeva al Governo, in modo per nulla trasparente e molto discutibile». Parole pesanti sui metodi di Alemanno come: «Un grande pasticcio politico e contabile a danno solo del buon nome della precedente amministrazione», che arrivano adesso che il Campidoglio è stato esentato dal «Patto di stabilità». «Veltroni ha superato i limiti della decenza - replica alle accuse il senatore del Pdl Andrea Augello - insinua che la Ragioneria generale dello Stato abbia avallato un raggirio contabile orchestrato dall'attuale amministrazione. Per garantire il successo di un simile complotto avrebbero dovuto essere consenzienti tutti i dirigenti del comune»

A PAGINA 2  
**Lilli Garrone**

**Polemica** Il segretario Pd accusa il sindaco: «Soldi con metodi discutibili»

# Veltroni contro Alemanno

## «Fondi senza trasparenza»

*Replica il Pdl, Augello: Walter è senza decenza*

**Accuse e controaccuse sul «debito» di bilancio del Campidoglio. L'analisi di Marco Causi, la replica di Andrea Augello**

Alla vigilia della presentazione del nuovo Bilancio, riesplodono le polemiche sul buco lasciato da Walter Veltroni. Ma oggi ad attaccare è il segretario del Pd: «La nuova amministrazione capitolina - scrive Walter Veltroni sul mensile "Pocket" - ha ottenuto le risorse che chiedeva al Governo, in modo per

nulla trasparente e molto discutibile». Parole pesanti come «un grande pasticcio politico e contabile a danno solo del buon nome della precedente amministrazione», che arrivano adesso che il Campidoglio è stato esentato dal «Patto di stabilità». Una «esenzione - come spiega l'ex assessore al Bilancio Marco Causi - che, però, dovrà essere finanziata dalla stessa Roma nel piano di rientro»: non deve, infatti, avere impatto sulla finanza pubblica. Un'operazione fra i 200 ed i 250 milioni di euro che permette di dire

a Veltroni: si è capito adesso che «qualcosa non va visto che possono scaricare il costo dell'esenzione dal "Patto di stabilità" sul piano di rientro del debito». Debito che secondo il leader del Pd «è inferiore, se calco-



lato per abitante, a quelli di Milano e Torino», mentre «nella campagna mediatica che è stata orchestrata si sono confuse voci molto diverse, come i ritardi dei contributi della Regione Lazio per i servizi sociali e il trasporto che hanno costretto il Comune ad anticipare più di un miliardo». E «che senso avuto - si chiede Marco Causi - aver ottenuto 770 milioni per il pagamento di incerti contenziosi urbanistici che potrebbero emergere nei prossimi 10 anni, mentre ci si dimenticava delle spese per le metropolitane? È come se la gestione commissariale del comune sia seduta su una montagna di soldi, mentre quella ordinaria fa fatica a far fronte alle esigenze infrastrutturali». E l'ex assessore al Bilancio ricorda ad Alemanno che il parlamento ha approvato un odg con il quale il sindaco con il bilancio dovrà pubblicare il rendiconto della gestione commissariale. «Veltroni ha superato i li-

miti della decenza - replica il senatore del Pdl Andrea Augello - insinua che la Ragioneria generale dello Stato abbia avvallato un "raggiro" contabile. Per garantire il successo di un simile complotto - aggiunge Augello - avrebbero dovuto essere consenzienti tutti id dirigenti del comune che operavano sotto la sua amministrazione e che hanno fornito i dati alla Ragioneria». Per il senatore del Pdl «Veltroni ha lasciato Ama a Trambus sull'orlo del fallimento». «Augello ha ragione a dire che Veltroni ha superato i limiti - dà man forte Francesco Storace di "La Destra" - Peccato che il Pdl lo aiuti a sopravvivere favorendo le sue manovre sulla legge elettorale. Finte liti, inciuci veri». E il presidente della commissione capitolina bilancio Federico Guidi: «L'unico pasticcio contabile si può addebitare alle spensierate gestioni del centrosinistra, come dimostrano i 9 miliardi e 600 milioni di debito lasciato in eredità».

**Lilli Garrone**



**Rivali**

Nella foto a sinistra l'ex assessore al Bilancio Marco Causi e in alto a destra il senatore del Pdl Andrea Augello



**Le previsioni per il 2009**

**Spese per 3 miliardi, investimenti per 1,6**

Una polemica sul debito che arriva esattamente alla vigilia della presentazione del nuovo bilancio di previsione per il 2009. Il sindaco l'ha annunciato per questa settimana in giunta (ma forse slitterà di qualche giorno), dopo che è stato illustrato a grandi linee ai sindacati e ai presidenti dei municipi. Prevede una spesa corrente di circa 3 miliardi e 57 milioni ed investimenti, almeno per

quest'anno, per circa un miliardo e 600 milioni. Secondo alcune indiscrezioni, però, per la prima volta le spese previste dovrebbero essere eguali alle entrate effettive, in modo da non dover ricorrere a pesanti assestamenti. Una volta passato in giunta il bilancio dovrà ricevere le osservazioni dei sindacati e dei municipi, prima di andare in consiglio comunale.